



**COBAS SCUOLA TORINO**  
 Sede Regionale: Via San Bernardino 4 -10141 Torino  
 Tel/Fax 011 334345 347 7150917  
 e-mail: cobas.torino@yahoo.it  
 sito web: www.cobascuolatorino.it  
 Consulenza: Martedì, Giovedì, Venerdì ore 16,30/19,30

## DOCENTI DI SOSTEGNO SCUOLE SUPERIORI: PERCHE' NON VOGLIONO IMMETERCI IN RUOLO?

Per i docenti specializzati su sostegno nelle scuole di II grado, l'immissione in ruolo nella Provincia di Torino è ormai una irraggiungibile chimera. Mentre nelle altre Province la situazione è ben diversa.

Facciamo qualche confronto sui dati di quest'anno (che contengono le immissioni in ruolo del 2011 più quelle con effetto retrodatato al 2010 ma comunque fatte quest'anno):

PROVINCIA	IMMISSIONI IN RUOLO	POSTI DISPONIBILE	CONTINGENTE SOSTEGNO SUPERIORI ASSEGNATO DAL MIUR PER IMMISSIONI IN RUOLO
<b>TORINO</b>	2010 + 2011      TOT AD01 POSTI 1 + 1 = 2 AD02 POSTI 1 + 1 = 2 AD03 POSTI 3 + 4 = 7 AD04 POSTI 1 + 2 = 3 <b>TOT SOS II GRADO 14</b>	DISPONIBILITA' - DOS AD01 POSTI 133 -21 = 112 AD02 POSTI 221,75 - 70 = 151,75 AD03 POSTI 290 -123 =167 AD04 POSTI 119,75 -53 =66,75 <b>TOT DISPO 764,5 - 267 = 497,5</b> (la dotazione organica del MIUR è di 772,5 e non di 764,5. Dove sono finiti questi 8 posti?)	2010 + 2011= <b>TOT</b> 119 + 130 = <b>14</b>
<b>CUNEO</b>	2010 + 2011      TOT AD01 POSTI 3 + 5 = 8 AD02 POSTI 6 + 7 = 13 AD03 POSTI 6 + 7 = 13 AD04 POSTI 1 + 3 = 4 <b>TOT SOS II GRADO 38</b>	AD01 POSTI 16,5 AD02 POSTI 50 AD03 POSTI 40 AD04 POSTI 11 <b>TOT DISPO 117,5</b> (disp. dopo operazioni di utilizzo)	2010 + 2011= <b>38</b>
<b>MILANO</b>	2010 + 2011      TOT AD01 POSTI 10 + 13 = 23 AD02 POSTI 28 + 31 = 59 AD03 POSTI 18 + 20 = 38 AD04 POSTI 6 + 6 = 12 <b>TOT SOS II GRADO 132</b>	AD01 POSTI 143,5 AD02 POSTI 117 AD03 POSTI 102 AD04 POSTI 17 <b>TOT DISPO 379,5</b> (disp. dopo operazioni di utilizzo)	2010 + 2011= <b>132</b>

In sintesi:

- a Torino, dove avevano un contingente totale per le scuole di ogni ordine e grado per l'immissione in ruolo di 249 posti, immettono in ruolo 14 persone, avendo 497,5 cattedre disponibili; **Cioè nella sola Scuola Superiore la percentuale di immissioni in ruolo/posti disponibili è 2,8%**
- a Milano, dove avevano un contingente totale per le scuole di ogni ordine e grado per l'immissione in ruolo di 450 posti, immettono in ruolo 132 persone, avendo 379,5 posti disponibili; **Cioè nella sola Scuola Superiore la percentuale di immissioni in ruolo/posti disponibili è 34,8%**
- a Cuneo, dove avevano un contingente per l'immissione in ruolo di 86 posti, immettono in ruolo 38 persone, avendo 117,5 posti disponibili. **Cioè nella sola Scuola Superiore la percentuale di immissioni in ruolo/posti disponibili è 32,4%**

**Il D.M. n. 74 del 10 agosto 2011 sostiene che : “Il contingente di assunzioni di cui all’articolo 1 per il personale docente ed educativo è definito, in coerenza al reale fabbisogno di personale. Le assunzioni in ruolo si effettuano sui posti che risultano disponibili e vacanti per l’intero anno scolastico, dopo la conclusione di tutte le operazioni di utilizzazione e di assegnazione provvisoria.” (D.M. N 74 10/08/2011, ART. 2, comma 1)**

### **L'USP DI TORINO AVREBBE POTUTO/DOVUTO IMMETTERE IN RUOLO MOLTI PIU' DOCENTI SU POSTI DI SOSTEGNO DI II GRADO!**

In risposta a tanta incoerenza, a noi è venuta in mente una motivazione possibile, capace di giustificare la particolarità della nostra provincia in materia di scarsissima immissione in ruolo sul sostegno.

Immaginiamo che si voglia andare incontro a soprannumerari di diverse classi di concorso che, anche senza avere la specializzazione sul sostegno, sono disposti ad accettare un'assegnazione provvisoria sul sostegno, pur di non dover allontanarsi troppo da casa o per restare nella scuola in cui si aveva la cattedra sulla propria materia.

Certo NON E' LEGALE assegnare posti di sostegno a non specializzati prima di essersi accertati dell'esaurimento delle graduatorie degli specializzati (e ciò non solo per rispettare la priorità degli specializzati, quanto per garantire un diritto sacrosanto agli alunni diversamente abili).

E' costituzionalmente evidente che tutti i ragazzi e le ragazze diversamente abili abbiano diritto ad essere seguiti da un docente specializzato e, se le assegnazioni provvisorie di non specializzati vengono fatte prima delle nomine da graduatorie permanenti, è evidente che questo diritto viene loro negato.

Inoltre, se il sostegno delle superiori diventa il ricettacolo degli esuberanti di tutte le classi di concorso, si può capire come mai l'USP di Torino si ostini a non immettere in ruolo gli specializzati, assegnando ai ragazzi e alle ragazze diversamente abili docenti si a tempo indeterminato ma non specializzati, mentre coloro che hanno le competenze e i titoli per aiutare questi/e ragazzi/e continuano a vagare di scuola in scuola, vedendosi, altresì, negare lo stipendio in luglio e agosto di ogni anno.

### **A dire il vero, ci auguriamo proprio che le cose non stiano così.**

Ci auguriamo che nessuno intenda le cattedre di sostegno come una valvola di sfogo per porre rimedio ai vari tagli sull'organico. Ci auguriamo che nessuno ritenga che il sostegno sia una professione da dequalificare, collocandovi personale privo di specializzazione. Ci auguriamo che nessuno pensi che gli alunni diversamente abili e i loro genitori siano categorie già così saturate di problemi da affrontare, da non essere in grado di rivendicare un proprio diritto, tanto da poterlo disconoscere. Ci auguriamo che nessuno pensi che: “tanto quel ragazzo li'....”.

E mentre ci facciamo tutti questi auguri, chiediamo all'USP alcune importanti informazioni:

- quali sono le modalità con cui fa richiesta dell'organico di diritto sul sostegno e come viene, da voi, calcolato
- perchè l'USP di Torino, anche quest'anno (ma così da più di un decennio), ha immesso in ruolo un numero insignificante di docenti al cospetto di 497 cattedre residue per precari pagati sino al 30/6?
- **e, soprattutto, come mai nelle altre province le cose vanno diversamente?**

**Incontriamoci VENERDI' 9 SETTEMBRE alle ore 17,00 presso la sede Cobas di Via San Bernardino 4 a Torino per discutere le azioni da intraprendere e chiedere al più presto un incontro ufficiale con il dirigente scolastico provinciale**